

LUNEDÌ 22 FEBBRAIO CATTEDRA DI SAN PIETRO APOSTOLO

ORE 18.30 NOVENTA: suor Carolina; Amelio, Rosa, Mattia, Alberto, Narciso, Irma, Maria; Usan Francesca; def. fam. Maruzzo

MARTEDÌ 23 FEBBRAIO

ORE 08.30 NOVENTA: Luciana Busato; suor Vendramina; Ettore Arten

MERCOLEDÌ 24 FEBBRAIO

Ore 18.30 Noventa: def. fam. Sartori; suor Pia Marta

GIOVEDÌ 25 FEBBRAIO

Ore 18.30 Noventa: Mons. Alfredo Magarotto

VENERDÌ 26 FEBBRAIO

ORE 8.30 NOVENTA: parenti e benef. def. delle suore Elisabettine;

SABATO 27 FEBBRAIO

ORE 18 SALINE: Dall'Armellina Vittorino; Salvatore Zardo e fam. def.; ann. Barbiero Maria, Armido, Marco, Silvia e Mario; Fontana Augusto; Rosa, Rita, Emilia e Gino Martin

ORE 19 NOVENTA: Emma, Giovanni; Basso Antonio e Trivellin Elena; Padrin Aldo e Silvia; Marchetti Luigi

DOMENICA 28 FEBBRAIO: IL DOMENICA DI QUARESIMA

Ore 8.30 Noventa: Ettore e Lidia; Gianni, Rosa, Francesco, Antonio; def. fam. Pietro Saggiorato; suor Clarita, Antonia e Vittorino

Ore 9.45 Saline: Maria Zanin

Ore 10.00 Agugliaro: Bonamigo Gino e Danila e def. fam. Pavinato (col battesimo di Thomas Tosetto)

Ore 11.00 Noventa: Teresa, Silverio e Francesco; Sergio Tomasi; Giuseppe, Ottorino, Carlo, Agnese, Antonio, Elisa; ann. Ruaro Irma, Amedeo e Gina; Loris Baraldo e fam. def.

Ore 19.00 Noventa: Siro Zappon

www.upnoventavicentina.it



21 febbraio 2021

I Domenica Quaresima
Gen 9,8-15
1 Pt 3,18ss
Mc 1,12-15

Canonica di Noventa 0444-787159 noventa@parrocchia.vicenza.it

QUARESIMA

Mercoledì 17 con il rito delle ceneri è iniziato il tempo di quaresima che ci prepara alla Pasqua del Signore che sarà domenica 4 aprile. Per vivere bene questo tempo si raccomandano le tre pratiche:

- ⇒ **La preghiera**, nelle Chiese trovate il libretto preparato dalla Diocesi con la preghiera per ogni giorno di quaresima
- ⇒ **Il digiuno**: si raccomanda l'astinenza dalle carni e il digiuno il mercoledì delle ceneri, tutti i venerdì di quaresima e il Sabato Santo. Sono tenuti a rispettarlo tutti i cristiani dai 18 ai 60 anni.
- ⇒ **L'elemosina**: con la raccolta "un pane per amor di Dio" per tenere sveglia la nostra attenzione verso i più deboli e i più poveri. Nelle chiese trovate i salvadanai da ritagliare e da costruire.

Durante il tempo di quaresima, **il venerdì alle ore 19.00** vivremo **un cammino penitenziale** in 5 tappe per aiutarci a prendere coscienza del nostro peccato e del dono che ci viene fatto con la Riconciliazione, nell'ultima tappa vivremo la celebrazione comunitaria della Riconciliazione con l'assoluzione generale.

STATUA SAN GIUSEPPE

Papa Francesco, l'8 dicembre con la lettera apostolica "Patris Corde" ha indetto l'anno di san Giuseppe, per questo motivo è stata collocata la statua di San Giuseppe in duomo a Noventa vicino al fonte battesimale.

IMPIANTO ILLUMINAZIONE DUOMO

Sono arrivati a buon punto i lavori di sostituzione e ammodernamento delle luci del duomo. Rimangono ancora da sostituire le luci della cupola. **Ringraziamo quanti si sono già fatti avanti con una offerta.** FINORA SONO STATI RACCOLTI 4200€ SU 7000€ TOTALI

L'offerta può essere messa in una busta e depositata nel cestino durante le messe, oppure si può fare un bonifico oppure può essere consegnata in canonica.

IL VALORE COMUNITARIO DEI GIORNI PENITENZIALI

IL DIGIUNO E L'ASTINENZA, nella loro originalità cristiana, presentano anche un valore sociale e comunitario: chiamato a penitenza non è solo il singolo credente, ma l'intera comunità dei discepoli di Cristo. Fin dai primi secoli il digiuno pasquale si osserva il **Venerdì santo** e, se possibile, anche il **Sabato santo** fino alla Veglia pasquale; così come si ha cura di iniziare la Quaresima, tempo privilegiato per la penitenza in preparazione alla Pasqua, con il digiuno del **Mercoledì delle Ceneri**. Mentre il digiuno nel Sacro Triduo è un seguo della partecipazione comunitaria alla morte del Signore, quello d'inizio della Quaresima è ordinato alla confessione dei peccati, alla implorazione del perdono e alla volontà di conversione.

Anche i **venerdì di ogni settimana** dell'anno sono giorni particolarmente propizi e significativi per la pratica penitenziale della Chiesa, sia per il loro richiamo a quel Venerdì che culmina nella Pasqua, sia come preparazione alla comunione eucaristica nella assemblea domenicale.

1. La legge del digiuno obbliga a fare un unico pasto durante la giornata, ma non proibisce di prendere un po' di cibo al mattino e alla sera, attenendosi, per la quantità e la qualità, alle consuetudini locali approvate. **2. La legge dell'astinenza** proibisce l'uso delle carni, come pure dei cibi e delle bevande che sono da considerarsi come particolarmente ricercati e costosi. **3. Il digiuno e l'astinenza**, nel senso sopra precisato, devono essere osservati il Mercoledì delle Ceneri e il Venerdì della Passione e Morte del Signore Nostro Gesù Cristo; sono consigliati il

Sabato Santo sino alla Veglia pasquale. **4. L'astinenza** deve essere osservata in tutti e singoli i venerdì di Quaresima, a meno che coincidano con un giorno anniversario tra le solennità. In tutti gli altri venerdì dell'anno, a meno che coincidano con un giorno anniversario tra le solennità, si deve osservare l'astinenza nel senso detto oppure si deve compiere qualche altra opera di penitenza, di preghiera, di carità. **5. Alla legge del digiuno sono tenuti** tutti i maggiorenni fino al 60° anno iniziato; alla legge dell'astinenza coloro che hanno compiuto il 14° anno di età.

ITINERARIO PENITENZIALE: PRESENTAZIONE

A partire dai numerosi riscontri positivi circa la possibilità concessa dai Vescovi del Triveneto, di utilizzare, nell'imminenza del Natale u.s., della terza forma della penitenza (riconciliazione di più penitenti con la confessione e l'assoluzione generale), viene offerto alle comunità cristiane un percorso penitenziale in cinque tappe, da scandire durante le settimane di quaresima, con cinque celebrazioni penitenziali. Il cammino, anche se offerto a tutti senza discriminazioni, è particolarmente pensato per i fedeli che intendono percorrerlo nella sua integrità e in atteggiamento di solidarietà reciproca. Il cammino ha lo scopo di maturare progressivamente nei partecipanti un vivo senso del peccato come rottura d'amore con Dio e i fratelli, un sincero atteggiamento di pentimento e conversione del cuore nella riscoperta degli autentici valori evangelici, un impegno non superficiale nelle opere penitenziali soprattutto di tipo caritativo, una celebrazione del sacramento della riconciliazione più significativa e comunitaria. Come i primi cristiani che erano venuti meno agli impegni battesimali dovevano «fare penitenza» per un certo tempo (= la quaresima) prima di essere ufficialmente «riconciliati» con la Chiesa ed essere riammessi alla comunione eucaristica, questo itinerario ci permette di fare un itinerario simile: un cammino penitenziale in cinque tappe, a conclusione del quale riceviamo insieme l'assoluzione. Nell'ultima celebrazione, poiché il Vescovo ha concesso l'utilizzo del Rito per la riconciliazione di più penitenti con l'assoluzione generale dal 22 al 31 marzo p.v., sarà possibile ricevere dal ministro, insieme con i fratelli, l'assoluzione e celebrare comunitariamente la riconoscenza verso il Padre della misericordia. Le cinque celebrazioni proposte delineano il percorso della riconciliazione:

- ci riconciliamo solo se Dio ci apre all'ascolto della sua Parola e ci porta a riconoscerci peccatori;
- attraverso l'ascolto arriviamo a scoprire l'amore di Dio;
- il cui giudizio non è di condanna ma di salvezza;
- il perdono che egli offre gratuitamente (rimetti a noi i nostri debiti);
- ci dà la capacità di perdonare (come anche noi li rimettiamo).